

Continue



Preghiera per l'umorismo

Il termine è impiegato in armonia con questo significato: La parola "cattolica" significa "universale" nel senso di "secondo la totalità" o "secondo l'integralità". La Chiesa è cattolica in un duplice senso. È cattolica perché in essa è presente Cristo. "Là dove è Cristo Gesù, ivi è la Chiesa cattolica" [Sant'Ignazio di Antiochia, Epistula ad Smyrnaeos, 8, 2]. [...] Essa è cattolica perché è inviata in missione da Cristo alla totalità del genere umano (CCC, 830-831). Cosa trovi su questo sito I contenuti di questo sito sono il risultato di un continuo confronto con le Sacre Scritture, il Catechismo della Chiesa Cattolica e altri documenti ecclesiastici ufficiali, tanto nelle preghiere quanto negli approfondimenti e negli strumenti offerti. Completano il sito l'adorazione eucaristica in diretta webcam, in italiano e latino, il servizio di TrovaChiese, numerosi approfondimenti di dottrina e attualità e una biblioteca di testi cristiani gratis e liberamente scaricabili in formato pdf, epub (per lettori ebook) e mobi (Kindle). Per una mappa del sito, si rimanda alla pagina principale. Quali preghiere? Fra le preghiere cristiane si sono privilegiate quelle appartenenti alla sacra Tradizione della Chiesa (trasmissione viva, compiuta nello Spirito Santo, distinta dalla Sacra Scrittura, sebbene ad essa strettamente legata, cfr. CCC, 78), selezionate fra quelle dotate di imprimatur o nulla osta (accompagnate dalla loro genesi, ove ricostruibile) o ancora le preghiere composte da Papi o da santi. Qualità e utilità Il sito non ha l'ambizione di accumulare tutte le preghiere esistenti in una collezione priva di utilità pratica. Fra le moltissime possibili si è cercato perciò di proporre, in lingua italiana e latina, le preghiere più facilmente e realisticamente utilizzabili in particolari momenti dell'anno liturgico, della vita o della giornata. Cosa non trovi su questo sito Preghiere di recente composizione, se anonime o di origine incerta. Ciò è fatto per poterti offrire una base forse quantitativamente ridotta, ma certamente sicura, corretta ed utile per la tua preghiera quotidiana. Created with Sketch. Da buon inglese, il martire San Tommaso Moro apprezzava il senso dell'umorismo. Preghiera del buonumore Signore, donami una buona digestione e anche qualcosa da digerire. Donami la salute del corpo e il buon umore necessario per mantenerla. Donami, Signore, un'anima semplice che sappia far tesoro di tutto ciò che è buono e non si spaventi alla vista del male ma piuttosto trovi sempre il modo di rimettere le cose a posto. Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri, i lamenti, e non permettere che mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo ingombrante che si chiama "io". Dammi, Signore, il senso del buon umore. Concedimi la grazia di comprendere uno scherzo per scoprire nella vita un po' di gioia e farne parte anche agli altri. Amen. Leggi anche :Santi che trasmettono allegria e buonumore (FOTOGALLERY) Spunti di Dottrina della Chiesa cattolica: Decalogo, Virtù e vizi capitali, con costante riferimento al Catechismo della Chiesa Cattolica. Gran parte dei mali che affliggono la Chiesa provengono dall'ignoranza della sua dottrina e delle sue leggi. I nemici di essa le condannano bestemmiando ciò che ignorano, e molti de' suoi figli, mal conoscendole, vivono come se tali non fossero. - san Pio X, papa Il primo sito ad offrire la concreta possibilità di adorare tramite webcam in diretta streaming il Corpo di Cristo, ovunque ti trovi, con pc, tablet, smartphone e cellulare. Né solo webcam, né sola raccolta di preghiere, ma entrambe le cose insieme, per un momento di reale adorazione eucaristica. Preghiere disponibili anche in latino. Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai» (Gv 6,35). Adoro Te devotamente, oh Dio nascosto, sotto queste apparenze Ti celi veramente: a Te tutto il mio cuore si abbandona, perché, contemplando Ti, tutto vien meno. La vista, il tatto, il gusto, in Te si ingannano, ma solo con l'udito si crede con sicurezza: credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio, nulla è più vero di questa parola di Verità. Sulla croce era nascosta la sola divinità, ma qui è celata anche l'umanità: eppure credendo e confessando entrambe, chiedo ciò che domandò il ladrone penitente. Le piaghe, come Tommaso, non vedo, tuttavia confessò Te mio Dio. Fanni credere sempre più in Te, che in Te io abbia speranza, che io Ti ami. Oh memoriale della morte del Signore, pane vivo, che dai vita all'uomo, concedi al mio spirito di vivere di Te, e di gustarTi in questo modo sempre dolcemente. Oh pio Pellicano, Signore Gesù, purifica me, immondo, col tuo sangue, del quale una sola goccia può salvare il mondo intero da ogni peccato. Oh Gesù, che velato ora ammira, prego che avvenga ciò che tanto bramo, che, contemplando Ti col volto rivelato, a tal visione io sia beato della Tua gloria. Amen. san Tommaso d'Aquino «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangiai sono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno» (Gv 6,56-58). Ti adoro, o mio Salvatore, qui presente quale Dio e quale uomo, in Anima e Corpo, in vera Carne e Sangue. Io riconosco e confesso di essere inginocchiato davanti a quella Sacra Umanità che fu concepita nel seno di Maria, e riposò in grembo a Maria; Che crebbe fino all'età matura e sulle rive del mare di Galilea chiamò i Dodici, operò miracoli e disse parole di sapienza e di pace; Che quando fu l'ora Sua morì appeso alla croce, stette nel sepolcro, risuscitò da morte ed ora regna nel Cielo. Lodo, benedico e offro tutto me stesso a Colui che è il vero Pane della mia anima e la mia eterna gioia. Amen. Cardinale John Henry Newman «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo» (Gv 6,51). Canta, o mia lingua, il Mistero del Corpo glorioso e del Sangue prezioso che il Re delle nazioni, frutto benedetto di un grembo generoso, sparse per il riscatto del mondo. Si è dato a noi, nascendo per noi da una Vergine purissima, visse nel mondo spargendo il seme della Sua Parola e chiuse in modo mirabile il tempo della Sua dimora quaggiù. Nella notte dell'ultima Cena, sedendo a mensa con i Suoi fratelli, dopo aver osservato pienamente le prescrizioni della Legge, si diede in Cibo agli apostoli con le proprie mani. Il Verbo fatto carne cambia con la Sua Parola il pane vero nella Sua carne e il vino nel Suo sangue, e se i sensi vengono meno, la fede basta per rassicurare un cuore sincero. Adoriamo, dunque, prostrati un sì grande Sacramento; l'antica Legge ceda alla nuova, e la fede supplisca al difetto dei nostri sensi. Gloria e lode, salute, onore, potenza e benedizione al Padre e al Figlio: pari lode sia allo Spirito Santo, che procede da entrambi. Amen. san Tommaso d'Aquino «Ecco: sto alla porta busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3,20). Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami. Sangue di Cristo, inebriami. Acqua del costato di Cristo, lavami. Passione di Cristo, confortami. O buon Gesù, esaudisci. Dentro le Tue ferite nascondimi. Non permettere che io mi separi da Te. Dal nemico maligno difindimi. Nell'ora della mia morte chiamami. Comandami di venire a Te, perché con i Tuoi Santi io Ti lodi, nei secoli dei secoli. Amen. per tutti i sacrilegi eucaristici Per le SS. Comunioni fatte col peccato mortale, R. perdonaci, o Signore. Per le profanazioni eucaristiche, R. Per le irriverenze della Chiesa, R. Per gli oltraggi e disprezzi dei Tabernacoli, R. Per l'abbandono della Chiesa, R. Per le bestemmie contro il Tuo Santissimo Nome, R. Per l'indifferenza verso il Tuo amore, R. Per gli oltraggi verso la persona del Papa, R. Per il disprezzo verso i Vescovi e i Sacerdoti, R. Per le bestemmie contro il nome di Maria, R. Per i disprezzi contro le immagini di Maria, R. Per l'abbandono del santo Rosario, R. Per l'indifferenza all'amore materno di Maria, R. Mio Dio, io credo, adoro, spero e Ti amo. Ti chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non Ti amano! (3 volte) Santissima Trinità, Padre e Figlio e Spirito Santo, io Ti adoro profondamente e Ti offro il Preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Nostro Signore Gesù Cristo presente in tutti i Tabernacoli del mondo, in riparazione degli oltraggi, indifferenze e sacrilegi con cui Egli è offeso; e per i meriti infiniti del Suo Sacratissimo Cuore e del Cuore Immacolato di Maria, Ti domando la conversione dei poveri peccatori e la santificazione di tutti i Sacerdoti. Amen. La Preghiera del Buonumore scritta da Thomas More (in italiano Tommaso Moro), è famosa per essere la preghiera recitata da Papa Francesco tutte le sere, egli infatti sostiene che il senso dell'umorismo sia una medicina. Dammi o Signore, una buona digestione ed anche qualcosa da digerire. Dammi la salute del corpo, col buonumore necessario per mantenerla. Dammi o Signore, un'anima santa, che faccia tesoro di quello che è buono e puro, affinché non si spaventi del peccato, ma trovi alla Tua presenza la via per rimettere di nuovo le cose a posto. Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri e i lamenti, e non permettere che io mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo invadente che si chiama "io". Dammi, o Signore, il senso dell'umorismo, concedimi la grazia di comprendere uno scherzo, affinché conosca nella vita un po' di gioia e possa farne parte anche ad altri. (di San Tommaso Moro ricordata nella nota 101 dell'esortazione apostolica "Gaudete et Exsultate" di Papa Francesco) Riusciamo a fornire informazione gratuita grazie alla pubblicità erogata dai nostri partner. Accettando i consensi richiesti permetti ad i nostri partner di creare un'esperienza personalizzata ed offrirti un miglior servizio. Avrai comunque la possibilità di revocare il consenso in qualunque momento. Selezionando 'Accetta tutto', vedrai più spesso annunci su argomenti che ti interessano. Selezionando 'Accetta solo cookie necessari', vedrai annunci generici non necessariamente attinenti ai tuoi interessi. Accetta solo cookie necessari La preghiera dell'umorismo di San Tommaso Moro ci invita a trovare la gioia nella vita quotidiana e ad affrontare le difficoltà con coraggio e umorismo. La preghiera dell'umorismo è una pratica spirituale che ci aiuta a trovare la gioia nella vita quotidiana. San Tommaso Moro, patrono degli avvocati, è stato un grande sostenitore dell'umorismo come strumento per superare le difficoltà. Questa preghiera ci invita a guardare alla vita con un sorriso sulle labbra e a trovare l'umorismo anche nelle situazioni più difficili. O Dio, concedimi la grazia di vedere l'umorismo nella vita quotidiana, anche quando le cose sembrano difficili. Aiutami a trovare il sorriso anche nei momenti più bui e a non prendere troppo sul serio me stesso. San Tommaso Moro, tu che hai affrontato le difficoltà della vita con coraggio e umorismo, prega per noi. Aiutaci a trovare la forza di affrontare le sfide della vita con un sorriso sulle labbra e a non perdere mai la speranza. O Padre Celeste, concedimi la grazia di vedere l'umorismo come un dono da te, un modo per trovare la gioia e la pace nella vita quotidiana. Aiutami a diffondere l'umorismo e la gioia agli altri, in modo che possano trovare la forza di affrontare le loro difficoltà con coraggio e speranza. Questa preghiera dovrebbe essere recitata ogni giorno, preferibilmente al mattino, per aiutare a trovare l'umorismo nella vita quotidiana. Può essere recitata da sola o insieme ad altre pratiche spirituali come la meditazione o la lettura di testi sacri. San Tommaso Moro è stato uno dei più grandi pensatori della storia e le sue preghiere hanno aiutato molti a vivere una vita spiritualmente più profonda. Uno dei suoi insegnamenti più famosi è stato l'utilizzo di uno "spirito di leggerezza" nella preghiera, una forma di umorismo che ci aiuta a sperimentare la preghiera in un modo diverso e più divertente. Ecco una preghiera umoristica di San Tommaso Moro, un modo in cui possiamo connetterci con Dio in modo divertente e leggero. Uno sguardo ai testi delle preghiere di San Tommaso Moro Le preghiere di San Tommaso Moro sono piene di saggezza e ironia. Egli si rivolgeva a Dio con un tono di rispetto ma anche con un tocco di leggerezza. Uno dei suoi testi più famosi è la seguente: "O Signore, dacci un po' di luce, ma non troppa; un po' di dolcezza, ma non troppa; un po' di saggezza, ma non troppa; un po' di grazia, ma non troppa. Amen." Questa preghiera è un esempio di come San Tommaso Moro usava l'umorismo come un modo di connettersi con Dio. Le sue preghiere sono piene di gioia e di stupore, e ci ricordano di godere della vita e dei doni che Dio ci ha dato. I benefici della preghiera umoristica di San Tommaso Moro ci insegnano che la preghiera può aiutarci a vedere le cose da una prospettiva diversa e ricordarci che non dobbiamo prendere la vita troppo seriamente. La preghiera umoristica può anche aiutarci a vivere una vita più profonda e spirituale. L'umorismo può essere una forma di preghiera molto efficace. Può aiutarci a vedere le cose da una prospettiva diversa e anche aiutarci a comprendere meglio le nostre preghiere. Ci ricorda che la preghiera può essere un momento di gioia e di ringraziamento per tutte le cose belle che abbiamo nella vita. Le preghiere umoristiche di San Tommaso Moro ci ricordano che dobbiamo essere grati Le preghiere umoristiche di San Tommaso Moro ci ricordano che dobbiamo essere grati per tutte le cose belle che abbiamo nella vita. Ci insegnano che, anche se la vita può essere dura e difficile, ci sono sempre cose di cui essere grati. La preghiera umoristica ci ricorda che, nei momenti più bui, possiamo sempre trovare un po' di luce e di gioia. Un modo divertente e leggero di connettersi con Dio Le preghiere umoristiche di San Tommaso Moro ci insegnano che la preghiera può essere un modo divertente e leggero di connettersi con Dio. Ci ricordano che dobbiamo prendere la vita con leggerezza e apprezzare tutte le cose belle che abbiamo. La preghiera umoristica ci aiuta a vivere una vita spiritualmente più profonda e a godere di una connessione più forte con Dio. Questo video presenta una preghiera umoristica di San Tommaso Moro, che offre un tocco di leggerezza in un momento di preghiera. Preparati ad essere divertito! Altre questioni di interesse: Quale preghiera può aiutare a sviluppare il senso dell'umiltà? Una preghiera che potrebbe aiutare a sviluppare il senso dell'umiltà può essere quella di chiedere a Dio di aiutarsi a riconoscere i propri limiti e di accettare la propria finitezza. Inoltre, pregare per riuscire a comprendere e rispettare gli altri e le loro convinzioni, anche quando sono diverse dalle proprie, è un modo per sviluppare l'umiltà e aprire la mente all'accettazione di ciò che non si conosce o che ci sfida. Chiedere a Dio di mostrare il proprio cammino di vita e di essere più consapevoli delle proprie azioni e parole può anche aiutare a sviluppare l'umiltà e a riconoscere che non siamo mai completamente autonomi e perfetti. In sintesi, una preghiera che mira a sviluppare l'umiltà deve essere focalizzata sull'accettazione di sé e degli altri, sulla comprensione dei limiti e sulla riconoscenza della necessità del sostegno e della guida divina nella vita. Quale è la preghiera di San Tommaso Moro? La preghiera di San Tommaso Moro è una delle preghiere più famose dello scrittore e filosofo del XVI secolo di origine inglese. La preghiera è una supplica a Dio affinché ci guidi nella nostra vita quotidiana, ci conceda la saggezza per prendere le decisioni giuste e la forza di perseverare nella fede. È interessante perché riflette l'intensa vita spirituale di San Tommaso Moro, che restò saldo alla sua fede cattolica nonostante le difficoltà e la persecuzione. La preghiera è anche un invito a noi stessi a perseguire la virtù della prudenza, quella della fede e della speranza, e a non soccombere alle tentazioni del mondo. In questo senso, la preghiera di San Tommaso Moro è un valido incoraggiamento per chiunque si trovi ad affrontare momenti difficili della vita. In definitiva, la preghiera umoristica di San Tommaso Moro offre una leggera risata nel mezzo della preghiera e ricorda ai fedeli che la preghiera può anche essere un momento di rilassamento e di divertimento. Non solo la preghiera deve essere un momento di profonda connessione con Dio, ma anche di risate e momenti di leggerezza condivisi. Questa preghiera dimostra che non c'è bisogno di prendersi troppo sul serio per pregare, ma piuttosto di mantenere un atteggiamento di gioia e di leggerezza. (1478-1535) Tommaso Moro era un santo che si distingueva per il suo buon umore, e forse è per questo che gli viene attribuita questa nota preghiera: «Signore, dammi una buona digestione e naturalmente anche qualcosa da digerire. Donami la salute del corpo e il buon umore necessario per mantenerla. Donami, Signore, un'anima semplice che sappia far tesoro di tutto ciò che è buono e puro, e non si spaventi alla vista del male, ma piuttosto trovi sempre il modo di rimettere le cose a posto. Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri e i lamenti, e non permettere che mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo ingombrante che si chiama "io". Dammi, Signore, il senso dell'umorismo. Concedimi la grazia di comprendere uno scherzo, per scoprire nella vita un po' di gioia e farne parte anche agli altri. Amen.» Nota: Questa preghiera è stata trovata nella cattedrale di Chester, di autore anonimo. Spesso viene attribuita a San Tommaso Moro. Per ulteriori informazioni, contattare l'Istituto Thomas More. Leggere una Preghiera originale di San Tommaso Moro e commenti. Fonte: Libro Psicologia e vita cristiana. Cura della salute mentale e spirituale, p. 365 Vedere anche: Affettività nella formazione Preghiera attribuita a San Tommaso Moro in originale inglese Preghiera attribuita a San Tommaso Moro in spagnolo Hai domande, richieste, proposte, suggerimenti? C'è un errore nel testo qualcosa nel sito non funziona? Vuoi semplicemente dirci qualcosa? Non esitare ad utilizzare il modulo sottostante: saremo lieti di leggere e risponderti. Ci impegniamo a garantire la totale riservatezza dei messaggi ricevuti. Per quanto Preghiamo.org abbia, come ogni altro sito, dei normali costi di gestione e richieda una costante attività di cura e arricchimento dei contenuti, al presente in alcun modo sussiste la volontà di richiedere denaro ai visitatori, seppure in forma di donazione. Saremo sempre lieti di lavorare del tutto gratuitamente a questo sito e, fino a quando ci sarà possibile, anche di coprirne i costi. Se però ritieni che il nostro impegno meriti comunque un riconoscimento economico, ti invitiamo con gioia a fare una donazione alla tua parrocchia. Te ne saremo grati come l'avessi fatta a noi. Consideriamo i testi delle preghiere trascritti in queste pagine, molte delle nozioni cristiane riportate e le opere proposte per il download dominio pubblico e patrimonio universale e pertanto sono offerte al libero e gratuito utilizzo da parte di tutti, a patto però di rispettarne la sacralità e l'integrità contenutistica, in particolare dei testi sacri. Preghiamo.org incoraggia in special modo la libera diffusione della Bibbia, dono all'uomo e parola di Dio viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio (Eb, 4:12). Tutto il resto, invece, ove non sia espressamente indicato altrimenti, è soggetto a copyright © 2013 secondo i termini di legge vigenti a protezione di qualsiasi opera intellettuale. Tutto il materiale può comunque essere citato, a patto di riportarne esplicitamente la fonte (e di lasciare a noi la responsabilità di eventuali errori). Hai un sito o un blog e vuoi inserire un collegamento a Preghiamo.org? Puoi decidere di inserire un semplice link testuale, oppure puoi scegliere il banner che più ti piace fra quelli qui sotto. Copia il codice sottostante e incollalo nella tua pagina web nel punto in cui intendi inserire il collegamento. Faccilo sapere: sarà un piacere poter ricambiare. Grazie! Link testuale (es. Preghiamo.org) Preghiamo.org Preghiera, canto e dottrina... mobile! 160x40 Gesù. Copia il codice: 160x40 Maria. Copia il codice: 234x60 Gesù. Copia il codice: 234x60 Maria. Copia il codice: 468x60 Gesù. Copia il codice: 468x60 Maria. Copia il codice: Certamente. Condizioni per ottenere da Dio il perdono sono un sincero pentimento per i peccati commessi e il fermo proposito di cambiare condotta di vita. [approfondisci] Mi devo confessare solo da un sacerdote? In breve, sì. [approfondisci] La confessione fatta ad un laico è valida? No, in nessun caso ha valore sacramentale, né il penitente può ricevere l'assoluzione da un laico. [approfondisci] In quale forma si svolge la Confessione? La prima forma - riconciliazione dei singoli penitenti - costituisce l'unico modo normale e ordinario della celebrazione sacramentale, e non può né deve essere lasciata cadere in disuso o essere trascurata. [approfondisci] Sono previste Confessioni "comunitarie", assoluzioni "generali" o "collettive"? Se sono quanto stabilite dalla Chiesa, sono possibili solo come mezzo straordinario, imminente pericolo di morte, in caso di grave necessità e sempre di fronte ad un Sacerdote. [approfondisci] Esiste un luogo proprio della Confessione? Sì: salvo giusta causa, esso è il confessionale. [approfondisci] Traccia di esame di coscienza per la Confessione Quesiti preliminari Da quanto tempo non mi confesso? Nelle confessioni passate ho mai nascosto volutamente qualche peccato? Da quanto tempo non ricevo l'Eucaristia? Mi sono accostato alla Comunione avendo sulla coscienza dei peccati mortali senza essermi prima confessato? Primo Comandamento: Non avrai altro Dio all'infuori di me. Credo in Dio Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo? Ho messo Dio al primo posto tra i valori della mia vita? Come va la mia vita di preghiera? Prego almeno mattina e sera? Qual è il mio rispetto per la Chiesa? Ho partecipato a sedute spiritistiche? Sono ricorso a presunti maghi o cartomanti? Credo davvero nell'oroscopo? Sono superstizioso? Secondo Comandamento: Non nominare il nome di Dio invano. Ho bestemmiato? Ho fatto voti o promesse a Dio e non li ho mantenuti? Ho giurato il falso? Ho fatto affermazioni false o eretiche su Dio? Terzo Comandamento: Ricordati di santificare le feste. Ho tralasciato la Santa Messa nella domenica o nelle altre feste di precetto? Ho ostacolato altri (coniuge, figli, amici, colleghi) a partecipare alla Messa? Alla Messa ho indugiato nella distrazione, ho chiacchierato, ho disturbato gli altri? Mi sono liberato dalla fatica del lavoro festivo, godendo della libertà di figlio di Dio? Quarto Comandamento: Onora il padre e la madre. Ho amato, rispettato, ubbidito, aiutato i miei genitori secondo le mie possibilità? Da genitore, mi impegno per una vera educazione dei figli, che sia anche cristiana? Veglio sulle loro amicizie, sui loro giochi, sui loro divertimenti? Da ai miei figli un esempio di una vera vita cristiana? Da coniuge, ho rispettato mia moglie/mio marito, anche e soprattutto davanti ai figli? Ho dedicato al coniuge e ai figli tutto il tempo e l'attenzione necessari? Compio i miei doveri di buon cittadino? Ho votato secondo coscienza, in coerenza con i miei principi cristiani? Quinto Comandamento: Non uccidere. Ho volontariamente fatto qualcosa che abbia recato danno alla vita fisica, morale o spirituale del prossimo? Ho commesso o consigliato l'aborto, delitto gravissimo contro Dio e contro l'uomo? Rispetto la vita con la moderazione nel cibo, nell'alcol, nel fumo? Fuggo la droga? Sono prudente nel guidare l'automobile, per non mettere in pericolo me stesso o gli altri? Covo rancori? Mi sono adirato? Sesto Comandamento: Non commettere atti impuri. Mi sono abbandonato alla lussuria, all'autoerotismo, perversioni sessuali, all'omosessualità, alla pedofilia? Mi sono soffermato volontariamente in pensieri e desideri poco puliti? Ho commesso adulterio? Ho conservato la mia fedeltà alla fidanzata/al fidanzato? Ho rapporti prematrimoniali? Ho praticato la contracccezione? Ho letto o guardato riviste, libri, spettacoli osceni? Penso o parlo della donna/ dell'uomo come solo oggetto di piacere? Settimo Comandamento: Non rubare. Ho sottratto oggetti o denaro di altri o della comunità? Ho riparato o restituito, se ero in grado di farlo? Come dattore di lavoro, pago il giusto stipendio ai dipendenti, secondo quanto comanda il Vangelo? Come lavoratore, lavoro lealmente da meritare lo stipendio? Sono onesto nella professione, nel commercio, con i miei clienti? Quello che possiedo l'ho guadagnato onestamente? Sono eccessivamente attaccato al denaro? Sono usuraio? Ho preso prestiti, bustarelle o favori non dovuti? Ho chiesto raccomandazioni per ottenere vantaggi o privilegi? Ho frodato lo Stato? Pago con giustizia le tasse? Ottavo Comandamento: Non dire falsa testimonianza. Sono stato bugiardo, sleale, ingannevole? Ho calunniato o parlato male degli altri? Ho espresso sospetti o giudizi avventati? Con il mio esempio ho insegnato a mentire ai miei figli o ad altri? Con un silenzio colpevole ho coperto fatti delittuosi (omertà)? Non desiderare la donna/l'uomo d'altri. Ho custodito il pudore? Ho guardato altre persone con concupiscenza? Con abiti sconvenevoli o con il modo di comportarmi ho voluto suscitare in altre persone desideri ed eccitamenti cattivi? Decimo Comandamento: Non desiderare la roba d'altri. Sono invidioso di beni altrui? Mi lamento di ciò che ho? Al di là di alcune piccole variazioni, la Confessione si svolge così: Sacerdote: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tu: Amen. Sac.: Sia lodato Gesù Cristo. Tu: Sempre sia lodato. A questo punto puoi dichiarare il tempo della tua ultima confessione e iniziare l'accusa dei tuoi peccati: devi elencare tutti i peccati mortali (diversamente sarebbe un

- <https://montpelier-business-plan.com/mbp/upload/images/images/upload/ckfinder/83410012403.pdf>
 - desi
 - roxawafe